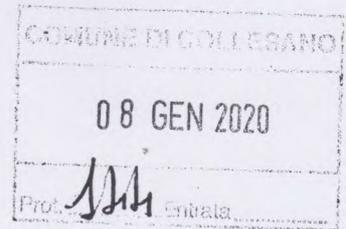


Oggetto: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE "Question Time del Cittadino"
Mittente: sebastiano la russa <s.larussa58@gmail.com>
Data: 08/01/2020, 10:53
A: protocollo.comunecollesano@pec.it
CC: presidenteconsiglio@comune.collesano.pa.it



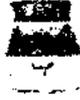
Buon giorno
in ottemperanza a quanto riportato nel Regolamento Comunale del Question Time del Cittadino, vi trasmetto in allegato richiesta d'inserimento al prossimo Consiglio Comunale utile.

Cordiali saliti
Sebastiano La Russa

—Allegati:—

Richiesta Question Time parco giochi Completo.pdf

556 kB



COMUNE DI COLLESANO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE
“Question Time del Cittadino”

“Interazione fra Amministrazione Comunale e cittadinanza locale” su argomenti di rilevanza generale, connotati da urgenza o particolare attualità politica locale, attinenti comunque a problematiche inerenti il territorio comunale e/o aventi influenza sullo stesso, con l'esclusione di argomenti di interesse personale e/o riguardanti persone.

ALL'UFFICIO PROTOCOLLO
DEL COMUNE DI COLLESANO

OGGETTO: Richiesta di partecipazione al Question Time del Cittadino, ai sensi dell'art.3 del Regolamento, approvato con deliberazione di CC n.4 del 13.01.2017.

Il sottoscritto: LA RUSSA SEBASTIANO, nato a COLLESANO (PA)
il 28/06/1958 e residente a COLLESANO in CONTRADA CROCE n° SNC
Recapito tel 345 3125376 Email. s.larussa58@gmail.com

Avendo appreso, tramite il sito del Comune di Collesano, della partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale all'Avviso pubblico per la "Creazione di parchi giochi inclusivi" con modalità come da “Allegato al D.D.G. n. 1399 del 8 Agosto 2019/Servizio 4”.

V I S T O

Che il luogo individuato dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione del nuovo " Parco Giochi " e nel terreno adiacente a Piazza Beato Don Francesco Paolo Gravina, Principe di Palagonia

C H I E D E

- 1) abbiamo avuto un forte incremento delle nascite per prevedere la realizzazione di un nuovo parco giochi " inclusivo".
- 2) gli attuali 2 parchi gioco (Viale V. Florio e Macello) non riescono a soddisfare le richieste delle famiglie Collesanesi ?

3) la zona individuata per il parco giochi inclusivo è realmente adatta allo scopo e per quali caratteristiche ?

4) l'Assessore con le deleghe a : Cultura ed Eventi Culturali, Pubblica Istruzione, Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Servizi Socio-Assistenziali, Pari Opportunità (Famiglia e Infanzia), Bilancio Sociale Partecipato, Rapporti con le Associazioni, Servizio Civile; ha incontrato i possibili fruitori di questo parco giochi inclusivo e verificato con loro che il luogo individuato è ideale per la loro fruizione ?

5) a quanto ammonta la quota parte che il Comune di Collesano dovrà prevedere ?

6) Visto che il terreno in questione è classificato sul PRG attuale come :il fondo ricade in "Area destinata a recupero ambientale ed a rimboschimento": è prevista una variazione di destinazione d'uso?

7) Sul sito istituzionale è presente il menù " Comune Informa " e una sezione "Progetti in Corso ", perche non si menzione di questo progetto ?

CONSIDERATO

Che il bando nelle more recita : "E' da intendersi accessibile e quindi inclusivo quel parco giochi in cui le strutture ludiche, i percorsi, i servizi presenti e tutti gli altri componenti l'area sono scelti in funzione di un utilizzo possibile contemporaneamente sia da bambini normodotati che disabili. Un parco gioco inclusivo é un luogo dove tutti i bambini e le bambine, ognuno con le proprie abilità, trovano concrete opportunità di gioco e di relazione e dove gli adulti possono prendersi cura di loro. Un parco gioco inclusivo non ha giochi esclusivamente dedicati a bambini con disabilità, ma contiene giochi per tutti, in quanto nessun gioco può essere identificato come gioco per disabili."

L'area destinata al gioco deve essere posizionata in una zona priva di barriere architettoniche, accessibile e già frequentata da bambini.

Non conosco il progetto, ma sono sicuro che Lei vorrà rispondere e fornire a tutta la cittadinanza delle risposte esaustive, la ringrazio anticipatamente.

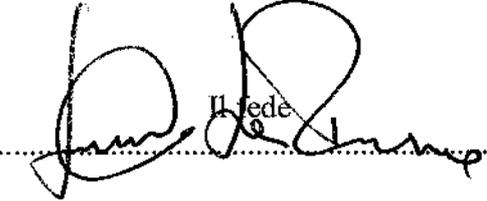
La presente istanza è indirizzata a:

SINDACO

Assessore (indicare il nome o la delega) INGRAO ELSA

o Consigliere Comunale (indicare il nome).....

Collesano, 08/01/20


Il fede.....

AVVISO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI

PREMESSA

Con il recepimento a livello nazionale della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, avvenuto con Legge 3 marzo 2009, n. 18, lo Stato italiano ha confermato la volontà di voler attuare politiche di inclusione sociale e di sostegno nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. L'art.31 della Convenzione riconosce al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e alle attività ricreative proprie della sua età.

Il gioco è per sua natura educante: mediante l'attività ludica, il soggetto impara a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole, a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni e a scoprire nuovi percorsi di autonomia. Dunque, il gioco è un espediente decisivo per il bambino e per il suo sviluppo, soprattutto a livello emotivo, cognitivo e relazionale.

Quanto detto risulta veritiero anche per i bambini affetti da disabilità: il gioco può essere un considerevole strumento di osservazione o, ancora, un modo per entrare in contatto con questi bambini nonostante i loro mezzi comunicativi o espressivi siano limitati. L'attività ludica può essere anche uno strumento terapeutico attraverso cui questi bambini possono acquisire, per quanto possibile, capacità di cui sono deficitari. Il gioco risulta essere dunque anche una risorsa terapeutica per i soggetti disabili che non riescono nel gioco ad interagire con gli altri.

Nel bambino con disabilità, infatti, la capacità di gioco spesso risulta essere compromessa in quanto, la menomazione che ne determina la disabilità fisica o psichica, può impedirgli la partecipazione al gioco con i compagni.

In linea con i principi sanciti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ribaditi con la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", al fine di favorire l'integrazione sociale dei minori con disabilità, con il presente Avviso la Regione intende promuovere sui territori comunali, in via sperimentale, l'organizzazione di **parchi gioco inclusivi**.

Art. 1

DEFINIZIONE

E' da intendersi accessibile e quindi inclusivo quel parco giochi in cui le strutture ludiche, i percorsi, i servizi presenti e tutti gli altri componenti l'area sono scelti in funzione di un utilizzo possibile contemporaneamente sia da bambini normodotati che disabili. Un parco gioco inclusivo é un luogo dove tutti i bambini e le bambine, ognuno con le proprie abilità, trovano concrete opportunità di gioco e di relazione e dove gli adulti possono prendersi cura di loro. Un parco gioco inclusivo non ha giochi esclusivamente dedicati a bambini con disabilità, ma contiene giochi per tutti, in quanto nessun gioco può essere identificato come gioco per disabili.

Art. 2

FINALITA' e OBIETTIVI

Il presente avviso si pone come finalità il miglioramento della qualità di vita dei minori con disabilità psichica e/o fisica assicurando uguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative e del tempo libero, facilitando l'interazione sociale e rapporti amicali.

I parchi gioco inclusivi, di cui al presente avviso, devono concorrere a:

- sviluppare le capacità del bambino disabile al fine di valorizzare le potenzialità individuali
- favorire l'inclusione sociale innalzando il livello di partecipazione ad iniziative territoriali realizzati presso gli spazi pubblici.

Art. 3
SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente avviso i Comuni della Regione Siciliana che dispongano di aree verdi o di parco gioco già esistenti da attrezzare e/o adeguare alle esigenze di gioco dei bambini con disabilità.

L'area destinata al gioco deve essere posizionata in una zona priva di barriere architettoniche, accessibile e già frequentata da bambini.

Ciascun Comune potrà presentare una sola istanza di contributo, pena l'esclusione.

La medesima istanza può comprendere più aree da attrezzare, sempre però nei limiti del contributo massimo di € 50.000,00.

Art. 4
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

L'istanza di contributo firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune, dovrà essere corredata, a pena di esclusione da:

- a) Delibera con la quale la giunta prende atto del progetto e da mandato al Sindaco di inoltrare istanza di contributo;
- b) formulario di progetto, redatto in conformità all'allegato 1 al presente Avviso, firmato digitalmente dal legale rappresentante del comune proponente;
- c) provvedimento di nomina del RUP;
- d) progetto esecutivo dei lavori (qualora previsti), corredato dal parere tecnico reso dal RUP, del quadro economico e della determina di approvazione amministrativa dello stesso;
- e) elaborato tecnico relativo alle forniture, corredato di computo metrico ed elenco prezzi, quadro economico, cronoprogramma dei tempi necessari per l'esecuzione della fornitura, corredato da attestazione del RUP dalla quale si evinca l'attualità e l'economicità dei prezzi indicati e determina di approvazione amministrativa dello stesso elaborato;
- f) planimetria dello stato di fatto e di progetto con l'individuazione delle attrezzature e degli arredi oggetto della fornitura da collocare sull'area;
- g) dichiarazione firmata dal rappresentante legale ai sensi del DPR 445/2000 nella quale si attesti che lo spazio gioco inclusivo sarà realizzato nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Nel caso in cui si chieda di attrezzare più aree, come indicato al precedente art. 3, la scheda progettuale va compilata per ciascuna area.

Considerata la natura dell'intervento (acquisto attrezzature/arredi urbani o lavori di ordinaria manutenzione) il parco inclusivo dovrà essere realizzato entro 6 mesi dalla data del decreto di impegno del contributo concesso al Comune a valere sul presente Avviso.

La documentazione dovrà essere prodotta su carta intestata del Comune richiedente.

Art. 5
INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili le spese sostenute e documentate per lavori di adeguamento riguardanti le seguenti categorie di opere:

- percorsi e rampe di accesso all'area gioco;
- pavimentazione dell'area gioco
- giochi
- strutture di gioco combinate
- lavori di installazione.

Sono altresì finanziabili le spese per l'inaugurazione del parco e per le connesse attività di comunicazione e informazione, che dovranno essere quantificate nei limiti indicati nel formulario del progetto. (all.1).

Non possono essere ammesse a contributo spese diverse da quelle sopra elencate.

Eventuali spese per acquisto immobili, progettazione, manutenzione ordinaria, ecc. possono costituire quota di cofinanziamento a carico dei Comuni.

Questi ultimi potranno ulteriormente cofinanziare l'intervento mediante un progetto di gestione e animazione inclusiva che costituirà elemento di valutazione del progetto.

Art. 6

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza di partecipazione, corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 4, inoltrata a mezzo posta elettronica certificata, dovrà riportare nell'oggetto la dicitura: *"istanza di partecipazione all'avviso pubblico per la creazione di parchi gioco inclusivi"* e dovrà essere inviata all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it entro le ore 12.00 del giorno 31 Ottobre 2019; farà fede l'orario dell'invio della PEC.

L'amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi nella trasmissione via PEC della documentazione richiesta dal presente avviso.

Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quella indicata saranno escluse dalla selezione.

L'istanza dovrà indicare nell'oggetto la seguente dicitura: *"Avviso pubblico per la creazione di parchi giochi inclusivi. Istanza di contributo"*.

Art. 7

RISORSE DESTINATE ALL'AVVISO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'ammontare delle risorse regionali destinate ai progetti finanziati con il presente Avviso è complessivamente pari a € 3.825.000,00 e sono imputate a valere sul F.N.P.S. nell'ambito delle risorse destinate ad interventi innovativi previste al punto 5 *"Le risorse e le modalità di riparto"* del documento di programmazione *Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013/2015* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 29/09/2016 e con successivo D.P. 598/Serv.4 S.G. del 29/11/2016.

I Comuni possono richiedere un contributo massimo di € 50.000,00 e sono tenuti a compartecipare con risorse finanziarie, nella misura minima del 10% del costo complessivo del progetto. Troveranno accoglimento anche le proposte progettuali che prevedono il cofinanziamento mediante l'apporto di costi figurativi, per eventuali spese per acquisto immobili, progettazione, manutenzione ordinaria, ecc.

Potrà altresì essere considerato cofinanziamento le spese da sostenere per un progetto di animazione inclusiva.

Qualora il contributo concesso sia inferiore all'importo richiesto, il Comune dovrà provvedere alla conseguente rimodulazione della scheda progettuale, nel rispetto delle finalità previste dal presente avviso, entro e non oltre 30 gg. dalla richiesta di rimodulazione trasmessa dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Trascorso infruttuosamente il suddetto termine si procederà allo slittamento della graduatoria.

Eventuali economie saranno destinate a finanziare ulteriori interventi previsti nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, a completamento delle iniziative avviate con il presente avviso.

Art. 8

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI E DEFINIZIONE GRADUATORIA

L'istruttoria e la valutazione verrà effettuata da specifico Nucleo interno istituito con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali, previa pre-istruttoria effettuata dal Servizio 4 del citato Dipartimento riguardante la ricevibilità delle istanze secondo quanto previsto all'art.6 del presente Avviso.

Sarà cura del Servizio 4 trasmettere al Nucleo interno di cui sopra l'elenco delle istanze ricevibili e la relativa documentazione trasmessa.

Il nucleo procederà dunque all'istruttoria delle istanze nel rispetto di quanto previsto al precedente art. 4 e verificata l'ammissibilità delle stesse procederà alla valutazione sulla scorta dei seguenti criteri e dei seguenti pesi, pari complessivamente a 100:

ESPLICITAZIONE DEI CRITERI/SUB CRITERI	GIUDIZIO	PUNT.	PUNT. MAX
CRITERIO A – RILEVANZA TERRITORIALE E INTEGRAZIONE			Max 30
SUB CRITERIO A.1 Analisi di contesto, con particolare riferimento a: – rapporto domanda/ bisogni dei minori e delle loro famiglie; – accessibilità dell'area da attrezzare sia in termini di assenza di barriere architettoniche, sia in termini di raggiungibilità da parte dei beneficiari	non sufficiente	5	Max 15
	sufficiente	12	
	buona	15	
SUB CRITERIO A.2 Livello di integrazione dell'iniziativa con attività e servizi esistenti sul territorio	non sufficiente	3	Max 7
	sufficiente	5	
	buona	7	
SUB CRITERIO A.3 Gestione diretta con personale comunale o avvenuta individuazione del soggetto gestore mediante procedure di legge già avviate			8
CRITERIO B – CONGRUITA' ECONOMICA (RAPPORTO COSTI BENEFICI E ECONOMICITA' DELL'INTERVENTO)			Max 35
SUB CRITERIO B.1 Economicità dell'intervento in funzione al rapporto tra contributo richiesto / numero degli utenti presi in carico e tra contributo richiesto / mq dell'area attrezzata	non sufficiente	5	Max 15
	sufficiente	12	
	buona	15	
SUB CRITERIO B.2 Economicità dell'intervento in funzione alla diversificazione e multifunzionalità dei giochi da installare e del relativo numero	non sufficiente	5	Max 15
	sufficiente	12	
	buona	15	

SUB CRITERIO B.3 Cofinanziamento superiore al 10%	da più del 10% fino al 15%	2	Max 5
	più del 15%	5	
CRITERIO C – PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE - EFFETTIVA FRUIBILITÀ DEI PARCHI PUBBLICI A MINORI CON DISABILITÀ			
Quantità e tipologia dei soggetti a cui sono dirette le attività del progetto e tipologie di disabilità considerate ai fini dell'adeguamento	non sufficiente	1	Max 10
	sufficiente	7	
	buona	10	
CRITERIO D – QUALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO (ATTIVITÀ, PERSONALE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE/OPERATIVE DEL PARCO GIOCO INCLUSIVO)			Max 25
SUB CRITERIO D.1 Quantità, qualità, completezza e complessità delle attività previste – adeguatezza delle attività alla utenza e alle differenti tipologie di disabilità considerate	non sufficiente	3	Max 10
	sufficiente	7	
	buona	10	
SUB CRITERIO D.2 Adeguatezza del personale previsto alle attività, alla utenza e alle differenti tipologie di disabilità considerate (profili professionali, eventuale presenza di una equipe multidisciplinare, di un coordinamento pedagogico etc.)	non sufficiente	3	Max 10
	sufficiente	7	
	buona	10	
SUB CRITERIO D.3 Coinvolgimento dei genitori (modalità di relazionarsi, coinvolgere e fornire informazioni ai genitori dei minori con particolare riguardo a quelli affetti da disabilità, previsione di modalità di partecipazione delle famiglie nelle scelte ludico/educative e nell'organizzazione del servizio e alla possibilità di parlare con le educatrici / educatori etc.)	non sufficiente	1	Max 5
	sufficiente	3	
	buona	5	
TOTALE COMPLESSIVO			MAX 100

Per poter essere inserito in graduatoria la proposta progettuale deve raggiungere almeno la soglia minima di 60 punti su 100.

Al termine della fase di valutazione il Nucleo trasmetterà l'esito della fase istruttoria e della fase valutativa al Servizio 4 che provvederà a redigere l'elenco delle istanze non ammissibili a valutazione, con indicazione dei motivi di esclusione, nonché a redigere le graduatorie provvisorie delle istanze ammesse a valutazione distinguendo tra:

- a) ammessi e finanziabili;
- b) ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- c) non ammessi.

I suddetti elenchi e graduatorie provvisorie saranno approvati con Decreto del Dirigente Generale della Famiglia e delle Politiche Sociali indicando, per i progetti ammessi a valutazione, i termini per presentare eventuali osservazioni. Il suddetto decreto verrà pubblicato esclusivamente nel sito internet <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

A seguito dell'esame da parte del Nucleo Interno di valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, con successivo decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali sono approvate le graduatorie definitive, pubblicate nel sito internet <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Le suddette pubblicazioni varranno come notifica, ad eccezione dei Comuni a cui è stato concesso un importo inferiore rispetto alla richiesta, per i quali si rinvia a quanto sopra indicato.

A parità di punteggio verrà data priorità ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 30.000 ab. e nel caso di ulteriore parità verranno inseriti per primi i Comuni che garantiscono una percentuale maggiore di cofinanziamento. Nel caso in cui applicati i seguenti criteri permanga la situazione di parità, verrà data priorità al Comune con una popolazione maggiore della fascia di età 0-17.

Nel caso di progetti finanziati parzialmente, l'Amministrazione regionale procederà con l'invio di una comunicazione al soggetto proponente in cui indicherà l'importo finanziato, chiedendo all'ente l'accettazione dello stesso e la rimodulazione del progetto entro 30 gg. dalla notifica, pena la decadenza del finanziamento.

ART. 9

EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E TEMPI DI ATTUAZIONE

In attuazione della graduatoria finale, il Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali adotterà specifico decreto di impegno delle somme dovute a ciascun Comune a seguito del quale il beneficiario dovrà entro 60 gg. avviare le procedure per la realizzazione del parco gioco inclusivo.

La prima tranche del contributo, pari all'80% dello stesso, verrà erogata su istanza del Comune, corredata dalla seguente documentazione:

1. Codice Unico del progetto;
2. determina a contrarre per le forniture (ed i lavori, qualora previsti);
3. documentazione comprovante l'avvio delle procedure di acquisto delle attrezzature sul MEPA o sul mercato libero, qualora previsto, secondo quanto indicato nella scheda progettuale approvata dalla Regione.

Nel caso di lavori di adeguamento di cui all'art. 5 dovrà essere presentata la documentazione afferente le procedure di affidamento e il relativo contratto.

Il saldo, pari al restante 20% verrà erogato a conclusione dei lavori e previa acquisizione della seguente documentazione:

- determina dirigenziale di approvazione del rendiconto delle spese sostenute, compreso il saldo e il cofinanziamento;
- copia dei mandati di pagamento;
- certificato di regolare fornitura approvato con apposita determina;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti;
- dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale sull'idoneità del parco realizzato e sul rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza;
- relazione sociale sulle iniziative che si intendono realizzare e sui tempi di apertura del parco gioco inclusivo.
- documentazione fotografica del parco gioco inclusivo realizzato.

Il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali si riserva di verificare a campione le iniziative realizzate e la documentazione amministrativa e contabile prodotta a giustificazione delle spese sostenute.

Art. 10
REQUISITI DI SICUREZZA

Le attrezzature per le aree gioco acquistate a valere sul presente avviso, nonché i rivestimenti delle suddette aree devono essere conformi alle norme europee UNI EN 1176 e UNI EN 1177 a tutela dei minori beneficiari del parco gioco.

L'ufficio tecnico comunale dovrà dichiarare la conformità del parco gioco realizzato alle citate norme di sicurezza.

Nella realizzazione del parco gioco inclusivo il Comune dovrà tenere conto della norma UNI EN 11123 del 2004 "Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all'aperto" al fine di progettare spazi che risultino per dimensioni, caratteristiche, accessibilità coerenti con le norme in materia di sicurezza.

Art. 11
CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le istanze presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati nel presente avviso e/o non corredate dalla documentazione richiesta.

f.to IL DIRIGENTE GENERALE ad interim
D.ssa Maria Letizia Di Liberti